

FIDENZA

Ex Carbochimica Il «modello green» sotto i riflettori internazionali

La prestigiosa rivista scientifica «Frontiers in Microbiology» ha pubblicato un focus sulla sperimentazione in corso nel sito contaminato di via Marconi

■ «Frontiers in Microbiology», la pubblicazione scientifica dedicata alla microbiologia e considerata la migliore al mondo, ha acceso su Fidenza i riflettori della comunità scientifica internazionale ospitando nel numero uscito il 30 ottobre un ampio focus sulla sperimentazione in corso nella ex Carbochimica.

Vale a dire la grande area che fa parte del Sito di Interesse Nazionale, uno delle realtà più avanzate d'Italia sulla quale oltre alle procedure convenzionali di risanamento dal 2016 si stanno utilizzando microrganismi naturalmente presenti nel terreno contaminato da sostanze chimiche e idrocarburi per il biorisanamento del suolo.

Il progetto si chiama Life Biorest, vale 1 milione e 800mila euro (970mila euro di questi arrivano dall'Unione Europea) ed è nato dalla collaborazione tra il Comune di Fidenza e il Consorzio Italtibiotec con i suoi partner, Actygea Srl, Arpa Emilia-Romagna, ben due atenei (l'Università Cattolica del Sacro Cuore e l'Università degli studi di Torino), la spagnola Agencia



BONIFICA La comunità scientifica internazionale interessata al progetto Fidenza.

Estatal Consejo Superior de Investigaciones Científicas e la francese Saat Grand Est. La road map del progetto prevede che alla fine del 2019 il modello Biorest testato a Fidenza verrà applicato sulle bonifiche di Madrid e Digione, confermando il respiro internazionale di questa esperienza. E' palpabile la soddisfazione per il team di scienziati che ha

curato la ricerca pubblicata su «Frontiers», a nome dei quali parla il professor Edoardo Puglisi (Università Cattolica del Sacro Cuore): «Come identificare e isolare i migliori batteri e funghi per degradare efficientemente il petrolio? Questa la domanda che abbiamo affrontato sul lavoro appena pubblicato su Frontiers in Microbiology, lavoro che ho coor-

dinato scientificamente e che è stato scritto dalla ricercatrice Giulia Spini dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Utilizzando una tecnica avanzata di sequenziamento del dna microbico è stata studiata l'ecologia dei batteri e dei funghi che hanno imparato a vivere nei terreni del Sin di Fidenza nutrendosi esclusivamente di petrolio - spiega Puglisi -. Tra-

mite tecniche di coltivazione di laboratorio sono stati quindi isolati e identificati più di 300 tra batteri e funghi; tra questi si è poi proceduto in lavori successivi (in via di pubblicazione) all'identificazione dei più efficaci, la cui attività è stata studiata in microcosmi, in vaso e infine in biopila. Il lavoro pubblicato ora mostra come all'interno di un progetto «Life» fortemente applicativo sia stato possibile, grazie all'importante caso studio di Fidenza, arrivare a produrre dati tecnico-scientifici di livello tale da essere accettati da riviste internazionali all'avanguardia nel settore microbiologico». Il sindaco Andrea Massari ringrazia «a nome di tutta la comunità di Fidenza tutti coloro che stanno lavorando a questa esperienza. Un'esperienza di ricerca che grazie alla nostra città fa crescere un concetto nuovo di recupero ambientale. Ma è anche un'esperienza che dimostra quanto i fondi europei siano a portata di mano se si lavora in rete, unendo le esperienze di enti e istituzioni per un unico, grande obiettivo».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

s.l.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso Don Bosco Centro Sportivo: «Academy Basket? Fiducia mal riposta»

Da Parma interviene il presidente Florio Manghi

■ Il caso del campo da calcetto del Centro Don Bosco resta al centro delle polemiche. Dopo la querela da parte della Diocesi ad Academy Basket e la risposta del legale della società, oggi interviene il Centro Sportivo Italiano.

È da Parma, nella persona di Florio Manghi, presidente del comitato provinciale del Centro Sportivo Italiano (Csi) e

concessionario del campo da calcetto, che rimbalzano nuove rivelazioni che, ancora una volta chiamano in causa Academy Basket. «Siamo una associazione finalizzata alla promozione e al potenziamento della pratica delle attività sportive per diffondere il valore educativo dello sport tra i giovani - esordisce Manghi - e con questi principi avevamo ottenuto nel 2008 dal Circolo Anspi la concessione per realizzare e gestire il campo da calcetto presso il Centro Don Bosco di Fidenza. Circa un paio di anni fa il presidente di Academy Basket si era pre-

sentato da noi proponendoci di portare avanti la gestione dell'impianto nel rispetto dei medesimi valori, comuni ad entrambe le società e dietro il riconoscimento di un canone mensile. Purtroppo - continua Manghi - la fiducia accordata ad Academy Basket è stata mal riposta: dopo aver corrisposto solo qualche mensilità, infatti Academy Basket ha iniziato a ignorare i suoi obblighi nei nostri confronti cumulando un debito superiore a un anno di canoni, mentre contestualmente realizzava considerevoli ricavi dall'affitto a terzi. Abbiamo

sperato, durante l'estate, quando si sono presentati da noi sedicenti nuovi dirigenti di Academy Basket che questo incubo dovesse finire, ma nulla è cambiato, anzi, siamo stati costretti a ricorrere alle vie legali contro Academy Basket per tentare di ottenere il risarcimento di quanto dovuto. Leggendo quanto denunciato da don Andrea Mazzola della Diocesi di Fidenza - conclude Manghi - abbiamo avuto conferma di come Academy Basket abbia deviato dal suo mandato statutario di associazione "senza scopo di lucro" perseguendo invece,

contro il rispetto dei valori base della convivenza civile, obiettivi ben diversi. Siamo confidenti che l'intervento della Diocesi di Fidenza potrà ripristinare la legalità e i valori che ci hanno sempre contraddistinto nella gestione del campo da calcetto. Leggendo la replica sui giornali di Academy Basket che utilizza frasi come "promette guerra", frasi che sono in contrasto coi valori dello sport, è un'altra conferma della deviazione dagli obiettivi originali dell'associazione sportiva».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CHIUSA FERRANDA CON L'AUTO NEL FOSSO, FERITA UNA DONNA

■ Paura nella tarda mattinata di ieri sulla strada provinciale che da Fidenza porta a Soragna, dove una 63enne residente a Soragna, è rimasta ferita in modo serio, in un incidente stradale. La donna si trova ricoverata in osservazione all'ospedale di Vaio, ma le sue condizioni non destano preoccupazione. Per cause in via di accertamento da parte degli agenti della Polizia municipale, la donna, B.A. mentre era alla guida della sua auto e stava viaggiando da Fidenza in direzione di Soragna, arrivata all'altezza di Chiusa Ferranda, ha improvvisamente perso il controllo della vettura, uscendo di strada e finendo la sua corsa in un fossato di fianco alla carreggiata. Immediatamente sono scattati i soccorsi. In un primo momento le condizioni della donna sembravano critiche, tanto che le era stato attribuito un codice rosso. Dopo essere stata stabilizzata, è stata caricata sull'ambulanza e trasferita all'ospedale di Vaio dove poi è stata ricoverata. Le sue condizioni sono serie, ma non sarebbe in pericolo di vita. Nell'incidente stradale non è stato coinvolto nessun altro mezzo. Gli agenti della Polizia locale hanno effettuato i rilievi, mentre la dinamica del sinistro è al vaglio dell'Ufficio infortunistica della Polizia municipale.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fratelli d'Italia Un punto d'ascolto per i cittadini

■ Da novembre 2018, Fratelli d'Italia apre a Fidenza un punto di ascolto rivolto alla cittadinanza avviando in concomitanza la campagna di adesioni al partito. «Saremo aperti tutti i sabati mattina - informano gli attivisti - mentre durante la settimana su appuntamento. La sede si trova in via Conforti al civico 6, quartiere Oriola. I cittadini potranno confrontarsi sia per ricevere informazioni sul partito sia per contribuire con idee proprie sulle priorità di Fidenza, che troveranno posto nel programma elettorale delle elezioni di maggio 2019, dove il partito di Giorgia Meloni sarà presente con una propria lista».

Al punto di ascolto, oltre al coordinatore cittadino, Domenico Muollo, si alterneranno iscritti, simpatizzanti e dirigenti provinciali e gli onorevoli di riferimento: «Lo scopo è di mettere in contatto e a servizio della cittadinanza la professionalità dei nostri dirigenti e militanti su tante tematiche. I cittadini potranno compilare un foglio con informazioni in cui poi esporre le proprie opinioni. Quanto alla campagna di adesione, la nostra tessera non sarà un semplice pezzo di carta, ma un progetto condiviso per essere sempre più vicino ai cittadini e sempre più al servizio di Fidenza».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA